



TECNE stp a r.l.
Via Tien An Men n.9 - scala D
41049 Sassuolo (MO)
tel. 0536/803850
fax. 0536/800735
tecne@tecnestp.com

regione	EMILIA ROMAGNA
provincia	MODENA
comune	SASSUOLO
via	VIA EMILIA ROMAGNA
zona urbanistica	MOB.A
committente	FONDAZIONE MULLER DALLARI srl EDECO srl TRAVEL TRASPORTI srl
progettista	ASCARI ing. VITTORIO albo ingegneri di Modena n.1092
collaboratori	Arch. Anna Billato, Arch. Chiara Tedeschi, Arch. Leila Marsili, Ing. Piero Ferrari
intervento	AUTOPORTO - 3° stralcio sub-comparto OVEST PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA
titolo	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
tavola	19
scala	-
data	marzo 2021
operatore	65
file	DALLARI SRL-181832-Variante Autoporto 2018 - Tav. 19 - Planim.n. 351

**PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA
N° 12 “AUTOPORTO”
TERZO STRACIO – SUB COMPARTO OVEST**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - Ambito di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione hanno efficacia per tutto quanto afferisce al solo PUA di iniziativa pubblica del Sub Comparto Ovest – Terzo Stralcio “Autoporto”, come graficamente individuato negli elaborati grafici del PUA medesimo.

Le presenti disposizioni attengono principalmente alle modalità di utilizzo delle aree, alle prescrizioni di carattere urbanistico ed architettonico e alle modalità di attuazione del programma edilizio.

Per quanto non previsto dalle presenti Norme, il vigente PSC del Comune di Sassuolo individua il presente Sub Comparto Ovest all’interno di una più ampia area classificata con la sigla MOB-A in corso di attuazione confermando e recependo la disciplina particolareggiata definita dai piani in essere e riferita al P.R.G. previgente. Pertanto nel presente Sub Comparto Ovest valgono le prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione collegate a tale strumento urbanistico generale del Comune di Sassuolo.

Art. 2 – Localizzazione

Il Terzo Stralcio del Piano Particolareggiato dell’Autoporto individua due sub compartimenti la cui attuazione è subordinata all’approvazione dei rispettivi progetti attuativi e alla stipula delle relative convenzioni urbanistiche.

Il Sub Comparto interessato dal presente PUA è localizzato entro il perimetro definito dal PSC vigente per la realizzazione dell'Autoporto e comprende una porzione di superficie dello stesso delimitata da via Emilia Romagna, via Ancora e dalla viabilità d'ingresso all'Autoporto stesso.

In particolare, il Sub Comparto Ovest si estende su una Superficie territoriale graficamente individuata pari a circa 58.503 mq; l'area è catastalmente individuata dalle seguenti particelle:

- Foglio 9, mappali 24, 25, 26, 95, 144, 441, 442 parte, per un totale di 30.207,60 mq, di proprietà della Fondazione Muller.
- Foglio 9, mappale 142, per 1.301,70 mq, di proprietà della Edeco srl.
- Foglio 9, mappali 437, 439, per un totale di 12.917,30 mq, di proprietà della Travel Trasporti srl.
- Foglio 9, mappale 440 per 7.040 mq, di proprietà di Dallari srl.
- Foglio 9, mappali 30 parte, 81, 145, 146 parte, 167 parte, 460 parte, per un totale di 7.797,10 mq, di proprietà del Comune di Sassuolo. Tali aree sono pervenute al Comune di Sassuolo a titolo di esproprio di aree ad uso pubblico.

Art. 3 - Parametri urbanistici ed edilizi – Destinazioni d'uso – Prescrizioni di carattere generale

Il vigente PSC del Comune di Sassuolo individua il presente Sub Comparto Ovest all'interno di una più ampia area classificata con la sigla MOB-A in corso di attuazione confermando e recependo la disciplina particolareggiata definita dai piani in essere e riferita al P.R.G. previgente.

Resta inteso pertanto che i parametri edilizi riferiti alla Su e ai parcheggi di pertinenza sono quelli definiti dalle N.t.A. del predetto strumento urbanistico (rispettivamente art.13 e art 83 delle N.t.A.).

Il PUA individua all'interno del Sub Comparto Ovest sette lotti edificabili, individuati nella Tav.5 di progetto.

Le attività ammesse sono: insediamento di operatori dell'autotrasporto/logistica, spedizionieri, corrieri e relativi uffici.

Il Sub-Comparto OVEST è interessato dal tracciato dell'elettrodotto A.T. n.623 linea "Rubiera-Sassuolo" con relativo traliccio (sostegno n.31). In particolare il lotto "E", interessato dalla relativa servitù di elettrodotto e dalle fasce di prima approssimazione per quanto riguarda la protezione dai campi elettromagnetici, dovrà essere adibito, nelle aree all'interno delle predette fasce, ad attività compatibili che non prevedano la permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere secondo quanto disposto dalla Legge 36/2001 (legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici).

I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia asservita, ne limita l'uso, consentendo solamente attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa. In ogni caso sono vietati depositi di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di olii minerali o piazzole destinate a deposito di gas a distanze inferiori a quelle previste per legge. Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie si precisa che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianto a messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente. Dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza (attraverso l'utilizzo di materiali non metallici ed es. per pali di illuminazione, recinzioni, ecc..) dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti..

Va ricordato, inoltre, che all'interno del comparto autoporto sono presenti diversi campi per la captazione delle acque sotterranee per uso idropotabile (zona di rispetto ristretta 200 m - rif. art. 18 del vigente PSC) per cui si

applicano le disposizioni finalizzate ad impedire o minimizzare il rischio di infiltrazioni contaminanti.

In particolare nel lotto "A" è prevista una fascia di verde privato sul confine Sud, lungo la recinzione di una proprietà privata edificata esterna al comparto, che sarà oggetto di servitù a favore di Hera, ente gestore delle reti di distribuzione dei servizi, per il passaggio di rete acque e rete gas.

PARAMETRI EDILIZI RELATIVI AI LOTTI A-B-C-D-E-F-G

	Superficie fondiaria (mq)	S.U. max (mq)	H max (m)	Parcheggi pertinenziali (mq./posti auto)
LOTTO A	7876.98	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO B	3696.18	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO C	3384.45	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO D	3393.72	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO E	6965.92	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO F	7872.60	1950	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
LOTTO G	4271.81	975	10 *	da individuarsi all'interno del lotto in funzione dell'uso previsto
Sub-Comparto EST	-	2500* *Superficie da trasferire e sviluppare nel sub-comparto EST		
TOTALE	37.451.66	10.300		

* incrementabili a ml 20 per comprovate esigenze legate a magazzini automatizzati e volumi tecnici. Tutte le strutture dovranno in ogni caso rispettare l'indice di visuale libera di 0,5 e, ove necessario, delle distanze di rispetto imposte dalla presenza dell'elettrodotto A.T.

La S.U. massima assegnata ai lotti previsti dal presente progetto, deve essere realizzata all'interno dei limiti di edificabilità, graficamente individuati per ciascun lotto nella tavola di progetto n.5, in particolare per i soli lotti "A" e "E" viene indicata numericamente, sempre nella stessa tavola, anche l'ampiezza del perimetro di edificabilità al fine di garantire una adeguata distanza dalla viabilità per il primo e evitare di ricadere con il possibile edificato nella fascia di servitù da elettrodotto per il secondo.

E' consentito l'accorpamento di più lotti contigui in un unico lotto con potenzialità edificatoria pari alla somma di quella assegnata ai singoli lotti che vengono accorpati e con la condizione che vengano rispettate le distanze dai confini e dalla viabilità definite nei lotti singoli ed eventualmente i limiti di edificabilità indicati nelle tavole di progetto se tale operazione riguarda i lotti A e/o E.

I singoli permessi di costruire potranno essere rilasciati solo dopo l'approvazione del PUA e la stipula della relativa convenzione, nonché dopo l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del Comparto.

Nelle zone destinate all'edificazione si interviene per intervento edilizio diretto, secondo i parametri contenuti nella tabella parametrica e le indicazioni progettuali riportate negli elaborati di progetto con particolare riferimento alle Tavole n. 4-5 ed inoltre nel rispetto delle indicazioni dettate dalle presenti norme.

Le dotazioni territoriali sono da considerarsi fisse e localizzate dal presente progetto: ogni eventuale modifica dell'assetto e del dimensionamento delle dotazioni urbanistiche (parcheggi pubblici, verde pubblico e viabilità), con l'ovvia condizione del rispetto degli standard definiti dalle norme, costituisce variante al PUA.

INDICI E PARAMETRI URBANISTICI

DESCRIZIONE	DATI di P.R.G. (mq)		DATI di PROGETTO (mq)
Superficie territoriale - St	58.503		58.503
Superficie fondiaria - Sf	-----		37.452
Superficie utile - Su	Ut = 0,6 mq/mq	22.474	max 10.300 mq* *di cui 2500 mq da trasferire e sviluppare nel sub-comparto EST
Verde privato	-----		1703
Parcheggi pubblici PU1	0,05 mq/mq Sf	1.873	1.878
Verde pubblico	0,15 mq/mq St	8.775	10.133
Viabilità/pista ciclopedonale			6.922 di cui pista ciclopedonale: - 190 mq su area pubblica fuori comparto - 130 mq su area pubblica entro il comparto
Parcheggi pertinenziali:	da individuarsi all'interno dei lotti in funzione degli usi previsti		

Art. 4 - Validità delle Norme

Lo schema progettuale definito nelle tavole del PUA costituisce il riferimento per l'attuazione degli interventi mentre le presenti Norme stabiliscono i criteri e le prescrizioni architettoniche ed urbanistiche che dovranno guidare le fasi progettuali esecutive.

L'Ufficio competente per il rilascio del permesso di costruire avrà il compito di verificare che le proposte progettuali presentate per i singoli lotti siano coerenti con i

contenuti e con le prescrizioni urbanistiche, tecniche e architettonico-compositive previsti dalle presenti Norme.

I progetti edilizi dovranno in ogni caso uniformarsi, oltre che alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme, anche al rispetto delle leggi vigenti (con particolare riferimento a quelle che riguardano le opere edilizie, la sicurezza dei fabbricati, il contenimento dei consumi energetici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.), delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., del Regolamento di Igiene e di ogni altro regolamento vigente nel Comune di Sassuolo.

In fase di progettazione esecutiva degli interventi, nella applicazione delle prescrizioni e delle previsioni del PUA, in caso di mancata corrispondenza o di dubbio interpretativo tra Norme Tecniche d'Attuazione ed Elaborati Grafici, prevale la norma scritta.

Art. 5 - Varianti al PUA

Salvo quanto previsto all'art. 3 relativamente alla superficie edificabile massima e relativi limiti di edificabilità indicati nella Tav.5, non costituiscono Variante al PUA, le seguenti modifiche, proponibili in sede di presentazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e/o dei singoli progetti edilizi relativi ai lotti:

- leggere modifiche, sempre nel rispetto dei parametri urbanistici, ai parcheggi pubblici, verde pubblico e viabilità definiti per esigenze tecniche con gli uffici competenti del Comune di Sassuolo in fase di disamina e definizione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

- La variazione della S.f. dei singoli lotti per frazionamento e/o accorpamento senza variazione della complessiva potenzialità edificatoria assegnata ai lotti originari e con la condizione che vengano rispettate le distanze dai confini e dalla viabilità definite nei lotti singoli ed eventualmente i limiti di edificabilità se tale operazione riguarda i lotti A e/o E.
- edificazione in aderenza tra lotti contigui sempre fatto salvo il rispetto della S.U. complessiva assegnata ai lotti.
- quanto previsto nel successivo art.8 relativamente al lotto "A"

Art. 6 – Materiali di finitura esterni degli edifici

Nel presente articolo sono specificati alcuni requisiti architettonici e finitura esterna il cui rispetto è obbligatorio al fine di ottenere un'omogeneità formale e compositiva.

- I materiali di finitura esterni ammessi sono differenziati per gli edifici industriali (capannoni) e per le eventuali palazzine uffici di pertinenza se realizzate come corpo separato o addossato.

Per i primi il tamponamento esterno dovrà essere realizzato con pannelli prefabbricati in c.a., preferibilmente verticali con superficie di finitura esterna in graniglia di marmo di colore bianco, verde o terra di Siena; i serramenti (porte, finestre) in PVC o alluminio o acciaio verniciati a polvere o elettrocolore con esclusione dell'elettrocolore bronzo ed alluminio naturale; è consentito l'utilizzo del vetro U-glass con aperture naco per le zone finestrate di parete. E' vietato il mantenimento di elementi metallici (es. portoni o porte per C.T.) con il solo trattamento di antiruggine.

Per le palazzine uffici sono di norma ammessi, per i paramenti esterni, tutti i materiali da costruzione correnti; è di norma vietato rimarcare le

cordolature dei solai; sono vietati gli intonaci plastici di qualunque tipo, gli intonaci granigliati e similari; sono vietate le coperture a falde inclinate aventi caratteristiche della tipologia costruttiva delle zone residenziali; i serramenti (porte e finestre) dovranno essere in alluminio elettrocolore o verniciati a polvere con l'esclusione dell'elettrocolore bronzo ed alluminio naturale; nel caso di utilizzo del c.a. a vista, il paramento esterno di quest'ultimo dovrà essere trattato con idoneo tinteggio protettivo.

- Le tipologie delle coperture saranno piane o a doppia pendenza del tipo industriale, con la condizione di essere integralmente coperte dal coronamento dei pannelli di tamponamento
- I materiali per le lattonerie saranno in lamiera preverniciata.
- I materiali per le eventuali grate di sicurezza delle finestre o porte finestre dovranno essere del tipo con grigliato elettrosaldato a maglia quadrata del medesimo colore del serramento interno.

Art. 7 - Parcheggi di pertinenza

I parcheggi di pertinenza relativi ai nuovi insediamenti edilizi sono da prevedersi all'interno dell'area cortiliva di pertinenza dei singoli lotti, in numero da definirsi in base agli usi previsti in fase di presentazione delle relative istanze per rilascio dei titoli edilizi e con riferimento alle norme di P.R.G. in relazione al quale è stato sviluppato il Piano Particolareggiato e la presente Variante.

Art. 8 - Verde privato

I lotti verso nord, affiancati alla pista ciclopedonale in progetto, saranno protetti visivamente rispetto a Via Ancora e Via Emilia Romagna da una fascia di

verde privato esterno ai lotti di 3 ml di ampiezza. La fascia verde sarà inoltre sistemata ad "arginello", di altezza pari a 50 cm, e costituirà un manufatto necessario per la mitigazione del rischio idraulico (secondo le disposizioni della DGR n.1300 del 01/08/2019 e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni-PGRA). Su questo ultimo è prevista la piantumazione di *Carpinus Betulus* "Piyramidalis" a filare con sesto di impianto pari a 5/6m e ad una distanza dal confine verso la pista ciclabile di 2m, che avranno una funzione schermante nei confronti delle attività che saranno svolte all'interno dei lotti stessi. La manutenzione di queste alberature sarà a cura e spese dei proprietari dei lotti frontisti. Una fascia di verde privato di 3 ml di ampiezza è prevista anche sul lato Est del lotto "E", in questo caso sarà interna al lotto e senza la previsione dell'arginello e dell'obbligo della messa a dimora di alberature schermanti.

Nel lotto "A", come già detto al precedente punto 3, è prevista una fascia di verde privato sul confine Sud, lungo la recinzione di una proprietà privata edificata esterna al comparto, che sarà oggetto di servitù a favore di Hera, ente gestore delle reti di distribuzione dei servizi, per il passaggio delle reti acque e rete gas.

Lungo i lati nord e ovest del lotto "A", è prevista la realizzazione della pista ciclopedonale secondo la sezione tipo denominata "sezione 1" nella Tav. 6 del presente PUA. La richiesta del permesso di costruire del progetto delle opere di urbanizzazione è da sottoporre a parere di conformità da parte della società attuatrice della rotonda sull'incrocio della Via Ancora-Magreta e Via Emilia Romagna di cui al progetto di collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana". Eventuali aggiustamenti o modifiche derivanti dal predetto parere, rispetto a quanto previsto nelle tavole di progetto del presente PUA, che peraltro riporta l'attuale previsione di progetto della rotonda fornito direttamente dalla società attuatrice dell'opera, dovrà essere tenuto in debito conto per quanto riguarda il rispetto dei limiti di edificabilità indicati per il lotto "A" dal presente PUA. Resta inteso che le eventuali modifiche derivanti da tale procedura e attinenti al solo lotto "A" non costituiranno variante al PUA

medesimo trattandosi di un mero adeguamento ad un progetto pubblico di valenza sovraordinata.

Art. 9 - Superfici Permeabili - Acque Meteoriche - Sostenibilità Energetica - Risparmio Idrico

Separazione delle reti delle acque meteoriche

All'interno dei lotti per i singoli fabbricati che verranno insediati è obbligatoria una separazione delle reti delle acque meteoriche attraverso una distinzione tra:

- acque provenienti dalle superfici coperte degli insediamenti e dalle altre superfici impermeabili presenti non suscettibili ad essere inquinate, con smaltimento attraverso trincea drenante o sistema tecnicamente equivalente al fine di non generare una riduzione del fenomeno di ricarica della falda;
- acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali e di pertinenza dell'attività prevista per le quali lo scarico avverrà nella rete fognaria delle acque bianche esistente nella viabilità pubblica previa richiesta di autorizzazione allo scarico, nel rispetto di quanto stabilito dalle norme di PTCP all'art.11 comma 8 e nel rispetto di una portata specifica massima di 20 l/s*ha; il piano prevede per la raccolta di queste ultime, la realizzazione, nei lotti individuati, di vasche di laminazione o sistemi equivalenti che verranno dimensionate, in fase di redazione del progetto esecutivo dei fabbricati, in relazione alle dimensioni delle superfici impermeabili e delle portate meteoriche di riferimento secondo le indicazioni di Hera;

Misure per il risparmio idrico nelle attività produttive

Si rimanda specificatamente alle indicazioni, direttive e prescrizioni dell'art. 13C comma 2c e dell'Allegato 1.8 del PTCP.

Sostenibilità energetica

In termini di sostenibilità energetica, secondo quanto indicato all'art.83 comma 8 del PTCP, nei fabbricati previsti nel seguente piano, si impone l'utilizzo di fonti rinnovabili o di sistemi di cogenerazione/trigenerazione dimensionati, in fase di redazione del progetto esecutivo dei fabbricati, in modo tale da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno energetico per il riscaldamento, l'acqua calda sanitaria e l'energia elettrica. In ogni caso dovranno essere soddisfatte le condizioni imposte dalla L.R. 156/2008 s.m.i.;

Art. 10 - Opere di urbanizzazione

Sono da considerarsi opere di urbanizzazione:

- la viabilità di distribuzione interna al nuovo insediamento;
- I parcheggi pubblici di urbanizzazione;
- l'impianto di illuminazione pubblica, completo di corpi illuminanti e impianto di videosorveglianza;
- le infrastrutture a rete (acquedotto, fognatura, gas, elettricità, telefono, ecc.);
- Il verde piantumato;

Le opere di urbanizzazione e le aree ad esse destinate dovranno essere realizzate e cedute gratuitamente dai Soggetti Attuatori, nei tempi fissati dalla Convenzione urbanistica.

I particolari costruttivi ed i materiali sono di massima descritti nelle tavole 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 di progetto; la disposizione planimetrica delle infrastrutture a rete definita nelle tavole di progetto del PUA potrà, in fase di progettazione esecutiva subire le necessarie modifiche.

Per quanto riguarda la fognatura acque bianche, al fine di rispettare il principio dell'invarianza idraulica e non superare il limite imposto dalla Bonifica Parmigiana Moglia per i terreni agricoli in area Sassuolo e limitrofe, di 20 l/s.ha per la portata in uscita sul collettore ricevente, viene imposta la limitazione delle portate in uscita di progetto tramite sistemi di laminazione delle acque da realizzarsi all'interno dei lotti e che dovranno essere studiati in fase di progetto esecutivo lotto per lotto in fase di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti sopraesposti.

Per quanto riguarda la fognatura acque nere le tubazioni dovranno essere contro tubate per evitare il rischio infiltrazioni contaminanti dei campi pozzi per la captazione delle acque sotterranee presenti nell'area.

La sistemazione delle aree destinate a verde dovrà attenersi, nel dettaglio del progetto esecutivo, alla configurazione definita nella Tav. 15 del PUA, con particolare riferimento all'impianto del verde, alla definizione delle essenze arboree e dell'impianto di irrigazione.

Art. 11 – Recinzioni

La recinzione dei lotti lungo la viabilità interna di distribuzione dovrà essere realizzata mediante elementi grigliati in metallo zincato tipo ORSOGRIL, alti 150 cm, su muretti in cls alti 50 cm, per una altezza complessiva pari a 200 cm. Per il lotto "E", gravato dalla presenza dell'elettrodotto, lungo la fascia assoggettata a servitù così come indicato nelle Tav.11 di progetto, la recinzione verrà realizzata con rete metallica su muretto di C.A. di 30/50 cm.

Le recinzioni lungo via Emilia Romagna, Via Ancora e aree verdi pubbliche sarà realizzata con rete metallica plastificata su muretto in cls di altezza 30 cm per un altezza totale massima di 200 cm.

Art. 12 – Insegne

Per quanto riguarda le insegne, totem pubblicitari, le indicazioni stradali e più in generale per la cartellonistica e quant'altro assimilabile si rimanda espressamente al Piano Affissioni, Segnaletica, Cartellonistica Pubblicitaria e Regolamento Edilizio del Comune di Sassuolo.

Art. 13 – R.S.U.

Nella Tav. 14 è previsto il posizionamento dei cassonetti per i rifiuti solidi urbani, con raccolta differenziata, secondo le disposizioni ricevute dal competente ufficio di HERA.

Art. 14 – Elaborati costitutivi del Piano Particolareggiato

Costituiscono parte integrante del Progetto Attuativo i seguenti elaborati tecnici:

- Tav. 1 _ Estratti di mappa catastale e RUE
- Tav. 2 _ Relazione tecnica e doc. fotografica
- Tav. 3 _ Rilievo
- Tav. 4 _ Planimetria di progetto e piano quotato
- Tav. 5 _ Aree di cessione e uso del suolo
- Tav. 6 _ Viabilità e segnaletica stradale, sezioni stradali
- Tav. 7 _ Fognatura acque bianche
- Tav. 8 _ Fognatura acque nere
- Tav. 9 _ Acqua
- Tav. 10 _ Gas
- Tav. 11 _ ENEL
- Tav. 12 _ Illuminazione pubblica e videosorveglianza
- Tav. 13 _ Telecom

Tav. 14 _ RSU

Tav. 15 _ Planimetria del verde, imp. di irrigazione, opere di mitigazione idraulica

Tav. 16 _ Computo metrico

Tav. 17 _ Relazione geologica

Tav. 18 _ Relazione idraulica

Tav. 19 _ NTA

Tav. 20 _ Bozza di convenzione

Tav. 21 _ VAS